

Amiche per la pelle.

La storia di Giovanna e Leda

Giovanna Bassi

Insieme, sin dai primi banchi della scuola elementare, non tradirono mai la loro amicizia (Fig.1).

Una nubile, l'altra sposata, ma ciò faceva poca importanza perché si

confidarono anche nella giovinezza e nella maturità.

Entrambe raggiungevano la città per delle compere: si consigliavano sugli acquisti e quando ritornavano a

Fig. 1. Giovanna e Leda, ritratte ancora bambine vicino al cancello di casa (foto proprietà Giovanna Bassi).



casa erano soddisfatte delle spese. Giovanna aveva i capelli lunghi mentre Leda li portava corti; la statura si diversificava per poco.

Leda consigliava sempre Giovanna per ricette culinarie e lo faceva tanto bene che Giovanna aveva imparato da lei anche piatti insoliti.

A vent'anni Leda diventò mamma di un bambino di nome Enrico.

Quando fu abbastanza grande da entrare nel passeggino Giovanna e Leda lo portavano dappertutto: entrambe emozionata e contente di lui.

A trentaquattro anni Leda si ammalò di un tumore al seno, e Giovanna ebbe un incidente stradale che la menomò per sempre. Leda lottò per vivere con i suoi familiari, ma inutilmente.

Enrico, adolescente, crebbe con i nonni ed il padre.

Prima di morire, Leda lasciò detto in famiglia di assecondarlo negli studi, ed ora Enrico è aviatore e vive a Verona con moglie e figli.

Giovanna è ancora al mondo, ormai sessantenne con malattie che ostacolano la sua vita; ha perso la sua coetanea e in nessun'altra donna ha trovato un'amica come lei.

Ogni tanto riguarda le fotografie che le ritraggono insieme: indietro non si torna, ma una nota nostalgica prevale su tutto, perché la vita è fatta di sentimenti, e guai se non fosse così.

A volte Giovanna si sofferma a osservare la lapide di Leda, al cimitero, che riporta una poesia molto significativa su di lei, scritta dal figlio quando era ancora bambino, e ritiene che sia proprio vero che 'chi semina raccoglie'. Sempre e in tutti i casi.